



Armando
Dadò editore
Novità
settembre 2020



Vincenzo Todisco ha esordito come scrittore nel 1999 con la raccolta di racconti *Il culto di Gutenberg* presso le edizioni Dadò. In seguito sono usciti per Casagrande i romanzi *Quasi un western* (2003), *Il suonatore di bandoneón* (2006), *Rocco e Marittimo* (2011) e, ancora per Dadò, i racconti *Il vento freddo dell'Altipiano* (2015). Tutti i suoi libri sono stati tradotti in tedesco e hanno ricevuto numerosi riconoscimenti. Nel 2018 Todisco ha pubblicato per l'editore Rotpunktverlag *Das Eidechsenkind*, il suo primo romanzo in lingua tedesca, finalista al Premio svizzero del libro 2018. Questa è la versione italiana del romanzo ad opera dello stesso Todisco.

Per questo adesso il bambino si guarda sempre attorno spaventato. Si apposta dietro la porta della cucina o nel ripostiglio. O si infila nell'armadio della Stanza in fondo.

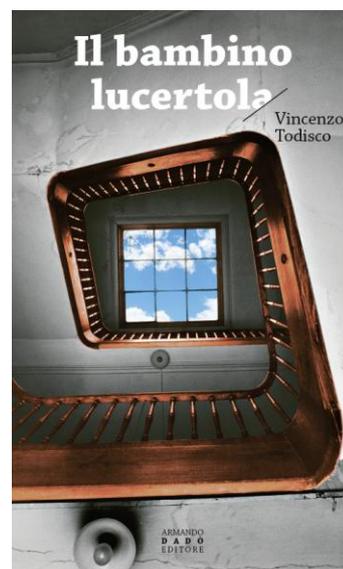
Una luce fioca filtra attraverso le fessure. Quando nell'armadio il bambino trattiene il respiro, intorno a lui c'è un silenzio ancora più fitto che avvolge ogni cosa.

Il bambino lucertola

Vincenzo Todisco

Ripa sarebbe un posto sicuro, ma il bambino lucertola vive nel Paese d'accoglienza, dove è costretto a rimanere nascosto. A Ripa invece, da Nonna Assunta, dove c'è una casa che attende di essere finita, il bambino lucertola corre dietro al pallone, va a caccia di vespe e passa da un abbraccio all'altro. In questo romanzo sconvolgente, Vincenzo Todisco racconta attraverso lo sguardo di un bambino le vicissitudini di una vita clandestina in un caseggiato pieno di vita, segnata dall'estro infantile e da un'amicizia segreta.

Nominato per il Premio svizzero del libro 2018
Candidato al Premio svizzero di letteratura 2020



Il bambino lucertola

Vincenzo Todisco

La Libellula

184 pagine / 12.5 x 21 cm

Brossura

ISBN: 978-88-8281-540-0



CHF 22.- / EUR 18.50



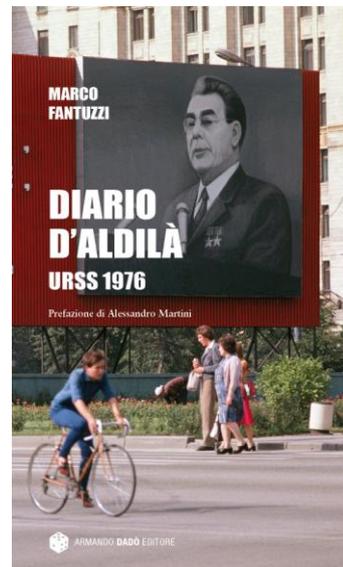
Diario d'aldilà

URSS 1976

Marco Fantuzzi

Nell'estate 1976, alcuni giovani militanti svizzeri frequentano un corso di formazione politica nell'allora Unione sovietica. Il Diario tenuto da uno di loro, qui riprodotto e commentato dall'Autore, ripercorre le tappe di quell'esperienza attraverso le considerazioni, le riflessioni e il racconto di accadimenti che, pur provenendo da un mondo ormai scomparso, testimoniano di una vicenda storica che ha segnato i destini del secolo scorso proiettando tuttora non poche luci e ombre sul nostro presente: dai successi alle illusioni, alle storture, ai difetti, al non trascurabile carico di problemi irrisolti che ci portiamo ancora dietro.

Marco Fantuzzi (Mendrisio 1946) ha insegnato per oltre vent'anni all'Università di Ginevra. Tra le sue pubblicazioni di ambito linguistico-letterario, ricordiamo: *Meccanismi narrativi nel romanzo barocco* (Antenore, 1975) e *Per una storia della lingua della stampa automobilistica italiana* (Bulzoni, 1999). Esordio narrativo con *Monte Rosa* (Armando Curcio, 2014), romanzo sul mondo della scuola, come i successivi *Graeca capta* (Croce, 2015) e *La moglie svizzera* (Croce, 2016). Sono seguiti, *Undicisettembre* (Croce, 2018) e *Quando c'è l'amore ovvero l'idraulico innamorato* (Croce 2019) [Premio «Scrittori con Gusto» 2020]



Diario d'aldilà URSS 1976

Marco Fantuzzi

Pref. Alessandro Martini

248 pagine / 12,5 x 21 cm

Brossura

ISBN: 978-88-8281-527-1



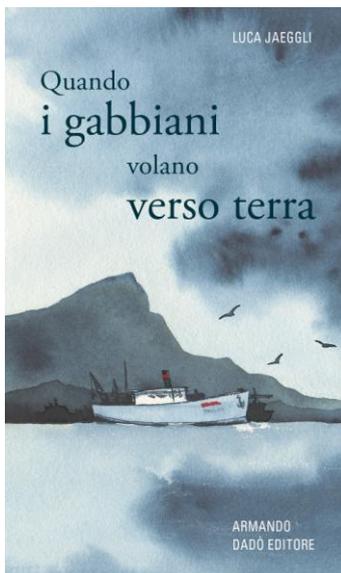
CHF 22.- / EUR 18.50

Luca Jaeggli è nato a Lugano nel 1953. Prima di dedicarsi alla scrittura è stato regista e produttore di programmi culturali alla RSI per oltre 30 anni. Velista d'altura e navigatore appassionato, durante la sua carriera, ha realizzato diversi documentari sul mondo delle navi. Quando i gabbiani volano verso terra è il suo primo romanzo.



Quando i gabbiani volano verso terra

Luca Jaeggli



**Quando i gabbiani
volano verso terra**

Luca Jaeggli

112 pagine / 12,5 x 21 cm

Brossura

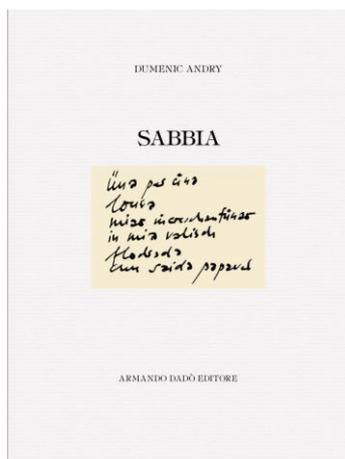
ISBN 978-88-8281-537-0



CHF 20.- / EUR 16,50

Un importante assicuratore di Lugano, per un insieme di circostanze imprevedibili decide improvvisamente di partire abbandonando moglie e lavoro. A bordo di un camion arriva in Liguria dove senza documenti e senza soldi mette in gioco tutta la sua vita. Un vecchio mercantile, un capitano siriano e una audace detective norvegese saranno alcuni dei suoi nuovi compagni di viaggio. In mare si dice che «quando i gabbiani volano verso terra» è in arrivo una tempesta...

Se non cambiasse mai nulla non esisterebbero le farfalle», disse Jamaal sorridendo, «pensa quanti cambiamenti devono attraversare prima di prendere il volo...



Sabbia

Dumenic Andry

Traduzione di Walter Rosselli

Postfazione di Cla Riatsch

192 pagine / 15.5 x 21 cm

Brossura

ISBN 978-88-8281-531-8



CHF 20.- / EUR 16.50

ho guardato
il cielo
stellato
ho visto
cadere
un desiderio

Sabbia

Dumenic Andry

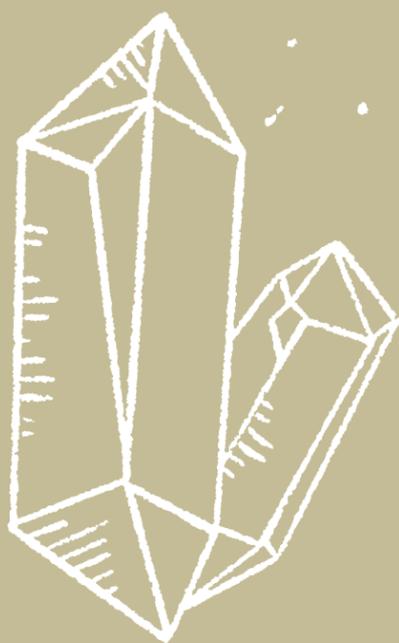
Dumenic Andry è nato il 7 maggio 1960 a Zurigo ed è cresciuto a Ramosch. Maturità classica (latino) a Coira nel 1980, poi studi di lettere romanze all'università di Zurigo e di Aix-en-Provence. Ha pubblicato *Roba da tschel muond* (Artori, Savognin, 2002), *Uondas* (edition mevinapurger, Zurigo, 2008) e *sablun* (Chasa Editura Rumantscha, Coira, 2017). Dumenic Andry vive a Zuoz con la sua famiglia e lavora come romanista indipendente. Dal 2014 è redattore della rivista letteraria *Annalas da la Societad Retorumantscha*. Premio d'incoraggiamento del canton Grigioni nel 2003, premio Schiller nel 2009 e premio svizzero di letteratura nel 2018.

Con il titolo *sablun*, *sabbia*, queste poesie ci pongono sotto il segno di un materiale tutt'altro che nobile ed esclusivo: di sabbia ce n'è dappertutto, in riva ai fiumi e ai laghi, nel deserto, su ogni cantiere. Positivo è però il vincolo con la casa della sabbia dei bambini che con questo materiale umile e umido costruiscono il loro magico mondo.

Il titolo *sabbia* solleva tuttavia il dubbio che non si tratti della sabbia, bensì delle pagliuzze d'oro che contiene, che la sabbia sia solo il materiale che viene passato al setaccio, filtrato, versato e usato come contrasto. Questo principio di stilizzare ciò che è raro e prezioso è antico ed eminente ed è frequente anche nella grande poesia di Montale, oscura e nichilista se vogliamo, ma in fondo fissata su piccoli luccichii e rare scintille. La base di questo tipo di contrasto potrebbe essere il *topos* del fiore nel deserto, cui serve appunto la sabbia per evidenziare e far rilucere la sorpresa.

Se però insistiamo sul materiale «povero», il titolo annuncia il rifiuto tipicamente moderno delle grandi forme e dei grandi motivi poetici, denigrati dal modernismo in quanto cianfrusaglie retoriche. Sabbia: la fine di un lungo processo d'erosione, la fine di lunghi processi artistici distruttivi che esplodono e polverizzano tutte le forme tradizionali?

Clà Riatsch, dalla postfazione



Graziano Martignoni è medico, psichiatra e psicoterapeuta FMH, professore alla SUPSI/DEASS; ha insegnato Psicopatologia generale all'Università di Friburgo. È stato docente presso le Università di Palermo e dell'Insubria; vice-presidente della Fondazione Sasso Corbaro; Membro del Consiglio di Fondazione del Parco San Rocco. Ultime sue pubblicazioni: *Pensieri nella brezza dei giorni* (Armando Dadò editore, Locarno, 2019) e *Quando la domenica imbruniva*, Armando Dadò Editore, Locarno, 2020.

John Gaffuri è laureato in economia e business administration all'Aalborg Universitet, Danimarca; dal 2012 è direttore della Fondazione Parco San Rocco di Morbio Inferiore; prima è stato responsabile delle risorse umane presso l'Ospedale Regionale di Locarno e docente e ricercatore presso la SUPSI/DEASS.

Vita alla vita

Voci e parole dal Parco San Rocco al tempo del Covid 19

A cura di Graziano Martignoni e John Gaffuri

Questo è un libro corale, nato nel tempo dell'incertezza, in cui risuonano le parole del Vangelo di Matteo (7, 24-29): «...cadde la pioggia, strariparono i fiumi, soffiarono i venti e si abbatterono su quella casa, ma essa non cadde, perché era fondata sulla roccia». Questo è un piccolo libro che testimonia di una *Casa* di accoglienza e di ospitalità, che *non cade perché fondata sulla roccia*. Nasce da lettere scritte lungo i giorni della paura, del confinamento, della chiusura degli spazi, sino a poco prima animati come una vera piazza del villaggio. Un libro per i pensieri di quei giorni nella tempesta ma protetti tutti assieme da una *casa costruita sulla roccia*. Una *roccia* che ci ricorda come non bastino, anche se necessari, i dispositivi di protezione, i protocolli e nemmeno i farmaci per arginare la straordinarietà della situazione. Perché non sia costruita sulla sabbia ma sulla roccia è necessario qualcosa di prezioso. Qualcosa che chiameremo, perché *roccia sia*, con una parola delicata, *Amore*. Amore per i nostri residenti, per noi stessi, per la *Casa* in cui operiamo e in cui lasciar germogliare, come fiori di un *Giardino*, gesti di tenerezza e di ospitalità, in una parola di *Cura*.



Vita alla vita

Voci e parole dal Parco San Rocco al tempo del Covid 19

A cura di Graziano Martignoni e John Gaffuri

Disegni di Mira Gisler

152 pagine / 12,5 x 21 cm
Brossura

ISBN: 978-88-8281-560-8



CHF 18.- / EUR 15.-



**Armando Dadò editore
Tipografia Stazione SA**

Via Orelli 29
CH-6601 Locarno
Tel. +41(91) 756 01 20
Fax +41(91) 752 10 26
info@editore.ch
www.editore.ch

Distribuzione

Svizzera

direttamente presso l'editore
shop@editore.ch

o presso Buchzentrum AG.
kundendienst@buchzentrum.ch

Italia

presso Edizioni Unicopli s.c.
commerciale@edizioniunicopli.it